

**ACCORDO QUADRO PER LA COSTITUZIONE DI UNA
RETE PER L'ETICA DELLA RICERCA**

TRA

Sapienza Università di Roma, C.F. 80209930587, con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, PEC protocollosapienza@cert.uniroma1.it rappresentata dalla Rettrice pro tempore prof.ssa Antonella Polimeni, domiciliata per gli effetti del presente Accordo, presso la sede di Sapienza Università di Roma

E

Università Campus Bio-Medico di Roma, C.F. 97087620585 con sede legale in Via Alvaro del Portillo, 21 - 00128 Roma, pec: rettore@postasicura.unicampus.it, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Rocco Papalia, domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede dell'Università

E

Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, C.F. 96049740184, con sede legale in Piazza della Vittoria, n.15, in Pavia (PV), PEC diram@pec-iusspavia.it rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Mario Lloyd Virgilio Martina, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede della Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia.

E

Libera Università di Bolzano, C.F. 94060760215, con sede legale in 39100 Bolzano, piazza Università 1, PEC: research@pec.unibz.it, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Alex Weissensteiner, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università.

E

Università LUMSA C.F. 02635620582, con sede legale in via della Traspontina, 21, Roma PEC lumsa@pec.it rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Cardinale Angelo De Donatis, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università LUMSA

E

Politecnico di Bari, C.F. 93051590722, con sede legale in Via Amendola 126/B, 70126, Bari, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Umberto Fratino, domiciliato, per gli effetti del presente Accordo, presso la sede legale del Politecnico di Bari

E

Politecnico di Milano, C.F. 80057930150, con sede legale in (20133) Milano, Piazza L. Da Vinci 32, pec pecateneo@cert.polimi.it, rappresentato dalla Rettrice p.t., Donatella Sciuto domiciliata per gli effetti del presente Accordo presso la sede dell'Università

Politecnico di Torino, C.F. n. 00518460019 con sede legale in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, rappresentato dal Rettore pro tempore, Prof. Stefano Paolo Corgnati, domiciliato per gli effetti del presente accordo presso la sede del Politecnico di Torino

E

Scuola IMT Altı Studi Lucca, C.F. 92037570469 con sede legale in Piazza S. Ponziano 6 - 55100 Lucca, PEC imtlucca@postecert.it, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Lorenzo Casini, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede di Scuola IMT Altı Studi Lucca

E

Scuola Normale Superiore, C.F. 80005050507, con sede legale in Pisa, cap 56126, piazza dei Cavalieri n. 7, PEC protocollo@pec.sns.it, rappresentata dal Direttore pro tempore prof. Alessandro Schiesaro, domiciliato, per gli effetti del presente Accordo, presso la sede legale della Scuola Normale Superiore.

E

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, CF: 93008800505, con sede legale in Piazza Martiri della Libertà, 33, 56127 Pisa, PEC protocollo@sssup.legalmailpa.it, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Nicola Vitiello, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede legale della Scuola Superiore Sant'Anna, sopra indicata.

E

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA, C.F. 80035060328 con sede legale in via Bonomea, 265, 34136 Trieste, protocollo@pec.sissa.it, rappresentata dal Direttore prof. Andrea Romanino, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede della SISSA

E

Università Ca' Foscari Venezia, C.F. 80007720271, con sede legale in Dorsoduro 3246, 30123 Venezia, PEC protocollo@pec.unive.it, rappresentata dalla Rettrice Prof. Tiziana Lippiello, domiciliata per gli effetti del presente accordo presso la sede dell'Ateneo

E

Università Carlo Cattaneo - LIUC, con sede legale in Castellanza (VA), Corso Giacomo Matteotti, 22, Codice Fiscale e P.IVA 02015300128, in persona del proprio Presidente, Roberto Grassi, nato a Busto Arsizio (VA), il 23.06.1964, Codice Fiscale GRSRRT64H23B300M (di seguito l'"Università LIUC")

E

Università degli Studi del Molise, C.F. 92008370709 con sede legale in Campobasso alla via Francesco de Sanctis snc, PEC amministrazione@cert.unimol.it, rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. ing. Giuseppe Peter Vanoli, domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede dell'Università del Molise

E

Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", C.F. 94021400026, sede legale Via Duomo n.6 Vercelli, PEC protocollo@pec.uniupo.it. rappresentata dal Rettore prof. Menico Rizzi, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" in via Duomo n.6 Vercelli

E

Università degli Studi dell'Aquila, C.F. 01021630668, con sede legale in piazza Santa Margherita n. 2 - 67100 L'Aquila PEC protocollo@pec.univaq.it rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Fabio Graziosi, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università.

Università degli Studi dell'Insubria, C.F. 95039180120, con sede legale in Via Ravasi n. 2 - Varese, PEC: ateneo@pec.uninsubria.it, rappresentata dalla Rettrice pro tempore prof.ssa Maria Pierro, domiciliata per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università degli Studi dell'Insubria

E

Università della Calabria, C.F. 80003950781 con sede legale in Rende 87036, via Bucci. PEC: amministrazione@pec.unical.it, rappresentata dal Rettore pro-tempore: prof. Gianluigi Greco, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università della Calabria

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro P.I.01086760723, C.F.80002170720, con sede legale in Bari , Piazza Umberto I n. 1 cap 70121, PEC universitabari@pec.it , rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Roberto Bellotti, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro

E

l'Università degli Studi di Bergamo, P.IVA 01612800167, C.F. 80004350163, con sede legale in Bergamo, via Salvecchio 19, PEC protocollo@unibg.legalmail.it, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Sergio Cavalieri, domiciliata per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università degli studi di Bergamo

E

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna , con sede legale in Via Zamboni 33, 40126, Bologna, CF:80007010376, rappresentata dal Rettore Professor Giovanni Molari, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede legale dell'Università

E

Università degli Studi di Brescia CF 98007650173 con sede legale a Brescia in Piazza del Mercato n. 15 CAP 25121, PEC ammcentr@cert.unibs.it, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Francesco Castelli domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede di Università degli Studi di Brescia

E

Università degli Studi di Camerino C.F 81001910439, con sede legale in P.zza Cavour 19/F PEC protocollo@pec.unicam.it rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Graziano Leoni, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede di Università degli Studi di Camerino

E

Università degli Studi di Ferrara, C.F. 80007370382 con sede legale in via Ludovico Ariosto, 35 - 44121 Ferrara, PEC ateneo@pec.unife.it, rappresentata dalla Rettrice pro tempore prof.ssa Laura Ramaciotti, domiciliata per gli effetti del presente Accordo presso la sede dell'Università degli Studi di Ferrara

E

Università degli Studi di Firenze, C.F. 01279680480 con sede legale in Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, PEC: ateneo@pec.unifi.it, rappresentata dalla Rettrice pro tempore Prof.ssa Alessandra Petrucci, domiciliata per gli effetti del presente Accordo, presso la suddetta sede legale dell'Università

E

Università degli Studi di Macerata, C.F 00177050432, con sede legale in Via Crescimbeni, 30/32 - 62100 Macerata, PEC ateneo@pec.unimc.it rappresentata dal Rettore pro tempore prof. John Francis Mc Court, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università degli Studi di Macerata

E

Università degli Studi di Milano - Bicocca, C.F. 12621570154, con sede legale in Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1, 20126 Milano, rappresentata dal Rettore pro tempore prof Marco Emilio Orlandi, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede di Università degli Studi di Milano – Bicocca

E

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, P.Iva 00427620364 sede legale in Via Università 4, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof.ssa Rita Cucchiara, domiciliata per gli effetti del presente Accordo, presso la sede di Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

E

Università di Padova, C.F. 80006480281 con sede legale in via 8 febbraio, 2, 35122 Padova, PEC: amministrazione.centrale@pec.unipd.it, rappresentata dalla Rettrice pro tempore prof.ssa Daniela Mapelli, domiciliata per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università di Padova

E

Università degli Studi di Parma P.IVA 00308780345 con sede legale in Via Università, 12 - I 43121 Parma PEC: protocollo@pec.unipr.it rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Martelli domiciliato per gli effetti del presente accordo presso la sede dell'Università degli studi di Parma.

E

Università degli Studi di Pavia, CF80007270186 con sede legale in corso strada nuova 65 27100 pavia PEC amministrazione-centrale@certunipv.it rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Alessandro Reali domiciliato per gli effetti del presente accordo presso la sede dell'Università degli studi di Pavia

E

Università degli Studi di Perugia, con sede legale in P.za Università,1, rappresentata dal Prof. Massimiliano Marianelli domiciliato per gli effetti del presente accordo presso la sede dell'Università di Perugia

E

Università di Pisa, con sede legale Lungarno Pacinotti 43 Pisa C.F. 80003670504 PEC: protocollo@pec.unipi.it rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo Zucchi, domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede dell'Università di Pisa

E

Università degli Studi di Roma "Foro Italico", C.F. 80229010584 con sede legale in Roma, piazza Lauro de Bosis 15, CAP 00135, PEC rettorato@pec.uniroma4.it rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Massimo Sacchetti, domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede dell'Università degli Studi di Roma "Foro Italico"

E

Università degli Studi di Roma Tre, con sede legale in Roma, Via Ostiense n. 159, c.a.p. 00154, C.F. e P.I 04400441004, rappresentata dal Rettore Prof. Massimiliano Fiorucci, domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede dell'Università degli Studi di Roma Tre

E

Università degli Studi di Sassari, C.F 00196350904, con sede legale in Sassari, Piazza Università n. 21, PEC protocollo@pec.uniss.it, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Gavino Mariotti, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede legale dell'Università

E

Università degli Studi di Siena, con sede legale in Siena, Banchi di Sotto, 55, C.F. 80002070524, PEC rettore@pec.unisipec.it, rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Roberto Di Pietra, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università degli Studi di Siena

E

Università degli Studi di Trento, C.F. 00340520220, con sede legale in via Calepina, 14 - 38122 Trento, PEC ateneo@pec.unitn.it, rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Flavio Deflorian, domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università degli Studi di Trento, via Calepina, 14 - 38122 Trento

E

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, C.F. 82002850418 con sede legale in Via Saffi n. 2 a Urbino (PU) CAP 61029, PEC amministrazione@uniurb.legalmail.it, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Giorgio Calcagnini domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università

E

Università degli Studi di Verona, C.F. 93009870234, con sede legale in Verona, Via dell'Artigliere 8, PEC ufficio.protocollo@pec.univr.it rappresentata dalla Rettrice prof.ssa Chiara Leardini, domiciliata per gli effetti del presente Accordo, presso la sede dell'Università degli Studi di Verona

E

Università Politecnica delle Marche, con sede legale in Ancona, Piazza Roma 22, CAP 60121 PEC protocollo@pec.univpm.it rappresentata dal Rettore pro tempore prof. Enrico Quagliarini domiciliato per gli effetti del presente Accordo, presso la sede di Università Politecnica delle Marche

E

Università Suor Orsola Benincasa Napoli, sede legale in via Suor Orsola 10 80135 Napoli, rettore@pec.unisob.na.it, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Lucio D'Alessandro, domiciliato per gli effetti del presente accordo presso la sede dell'Università.

E

Il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche C.F. 80054330586 con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, cap. 00185 -, rappresentato dal prof. Andrea Lenzi in qualità di Presidente e Legale rappresentante del CNR

di seguito congiuntamente indicate come le “Parti” e disgiuntamente come la “Parte”

Premesso che

- le Parti riconoscono e fanno propri i principi della *Responsible Research and Innovation* (RRI), della *citizen science*, dell'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e della *open science* quali elementi centrali per la corretta implementazione delle attività di ricerca;

- al fine di svolgere una ricerca scientifica responsabile è necessaria una ampia consapevolezza dell'ambito dell'etica, bioetica, integrità e sicurezza della ricerca;
- gli Atenei e gli Enti di Ricerca italiana aderenti sostengono la libertà e la promozione della ricerca scientifica nonché l'etica della ricerca e l'integrità nella ricerca – in linea con le raccomandazioni e gli standard definiti nello *European Code of Conduct for Research Integrity*;
- per una ricerca scientifica etica e responsabile è auspicabile confrontarsi con i Comitati Etici Nazionali (CEN), con i Comitati Etici territoriali (CET), nonché con il Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici (CCNCE);
- parimenti, è auspicabile un confronto con il Coordinamento Italiano degli Organismi per il Benessere Animale (CIO), di cui fanno parte anche gli Atenei e gli Enti di Ricerca per quanto attiene all'etica relativa alla sperimentazione sugli animali;
- su iniziativa dell'Università del Molise, è stata proposta la creazione di un coordinamento tra i Comitati Etici e di Bioetica Universitari;
- il sistema della Ricerca scientifica italiana comprende gli Enti di ricerca vigilati dal MUR;
- le Parti sono istituzioni universitarie pubbliche e private e enti operanti nell'ambito del sistema nazionale della ricerca;
- le Università non statali legalmente riconosciute, istituite e operanti ai sensi della normativa vigente, esercitano funzioni di pubblico interesse nel settore dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- le attività oggetto della presente convenzione rientrano tra i compiti istituzionali delle Parti e sono finalizzate allo svolgimento coordinato di attività di interesse comune;
- le Università e gli Enti aderenti intendono stipulare un accordo quadro finalizzato ad avviare una collaborazione che consenta lo scambio di buone pratiche e il coordinamento a livello nazionale dei comitati o altri organi a vario titolo costituiti che si occupano di etica, bioetica, integrità e sicurezza della ricerca, conservando al contempo ciascuno la propria libertà e indipendenza operativa;
- Sapienza ha costituito nel 2021, e poi ha rinnovato nel 2023 la Commissione per l'integrità della Ricerca, con competenza in materia di integrità nella ricerca e la gestione di eventuali casi di condotta scorretta nella ricerca; nel 2021 ha costituito il Comitato Etico per la Ricerca Transdisciplinare, con lo scopo di effettuare clearance etiche sulle ricerche condotte nell'Ateneo e nel 2024, come supporto specialistico ha

istituito il Panel per le ricerche in ambito Dual-Use; nel 2026 ha istituito l'OPBA di Ateneo per l'analisi delle ricerca che prevedano la sperimentazione animale;

- l'Università Campus Bio-Medico di Roma ha costituito al suo interno il Comitato Etico con lo scopo di formulare decisioni ai responsabili scientifici della ricerca e alle strutture direttamente interessate per assicurare che la ricerca venga svolta in accordo ai principi etici definiti dalla normativa internazionale, nazionale e dal Codice Etico e dalla Carta delle finalità dell'Università Campus Bio-Medico di Roma. In particolare, il Comitato Etico opera con l'obiettivo di salvaguardare: i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere degli esseri umani coinvolti in attività di ricerca; il rispetto di ogni altro organismo vivente; il rispetto dell'ambiente in ogni sua dimensione e componente; l'integrità, la libertà e la promozione della scienza e dell'etica della scienza, anche attraverso attività di produzione di evidenze divulgative e scientifiche;
- la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia al momento non ha un comitato/commissione costituito al suo interno, tuttavia collabora con un comitato esterno;
- la Libera Università di Bolzano ha costituito al suo interno il Comitato Etico della Ricerca con lo scopo di valutare ed esprimere pareri sui progetti di ricerca e sui protocolli sperimentali, garantendo che le attività scientifiche siano condotte nel rispetto dei principi etici, dei diritti umani e della tutela della sicurezza e del benessere delle persone coinvolte, in conformità alla normativa nazionale, europea e internazionale;
- l'Università LUMSA ha costituito al suo interno un Comitato etico della ricerca scientifica (CERS), quale organismo autonomo di ateneo, con lo scopo di valutare i progetti di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali, di contribuire alla formazione dei ricercatori sui temi di etica e integrità della ricerca e di elaborare documenti di indirizzo;
- il Politecnico di Bari ha manifestato il proprio interesse sulla tematica dell'etica della ricerca;
- il Politecnico di Milano ha costituito al suo interno il Comitato Etico della Ricerca con lo scopo di salvaguardare, nel rispetto della normativa vigente: a) i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere degli esseri umani coinvolti in ricerche; b) il rispetto di ogni altro organismo vivente; c) il rispetto dell'ambiente; d) la libertà e la promozione della scienza. Il Comitato Etico esprime il parere sulle ricerche che ricadono nei casi di seguito indicati: a) ricerca che coinvolge gli esseri umani come soggetti della ricerca e/o che preveda la raccolta e utilizzo di dati personali, anche acquisiti mediante strumentazione; b) ricerca che comporta l'utilizzo, la produzione e la raccolta di tessuti e cellule umane, l'utilizzo di cellule staminali umane, cellule o tessuti provenienti da embrioni umani o l'utilizzo di embrioni umani; c) ricerca in Paesi terzi (attività e/o coinvolgimento in ricerche svolte in paesi non UE); d) ricerca che può avere effetti negativi sull'ambiente o sulla salute o sicurezza delle persone; e) ricerca che coinvolge animali come soggetti della ricerca; f) ricerca che prevede lo sviluppo,

l'implementazione o l'uso di tecnologie che possono avere un impatto significativo sulla persona, sulla società o sull'ambiente; g) ricerca che può avere doppio utilizzo: sviluppo di tecnologie o di nuova conoscenza che possano avere finalità, utilizzo e sfruttamento a carattere militare; h) ricerca che sviluppa tecnologie o nuove conoscenze che possono essere utilizzate per scopi non etici;

- il Politecnico di Torino ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca con lo scopo di garantire a) la tutela dei diritti, della dignità, dell'integrità e del benessere degli esseri umani coinvolti nelle ricerche sottoposte a valutazione; b) il rispetto e la protezione di ogni altro organismo senziente coinvolto nelle ricerche sottoposte a valutazione; c) la libertà della ricerca e la promozione dell'avanzamento scientifico di tutti gli studiosi e in particolare di quelli del Politecnico di Torino; d) il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente in una prospettiva di sostenibilità;
- è attivo il Comitato Etico congiunto con la Scuola Normale Superiore e la Scuola Superiore Sant'Anna, che presto sarà allargato alla Scuola IMT Alti Studi Lucca;
- l'Università Ca' Foscari ha fra i suoi organi la Commissione etica con funzioni: consultive, propositive, di ricerca, di indagine, di promozione e divulgazione in materia di etica; istruttorie nell'ambito della procedura di accertamento delle violazioni del Codice etico e di comportamento dell'Ateneo; di valutazione (ex ante) degli aspetti etici relativi a progetti di ricerca e valutazione del Data Management Plan (DMP), relativamente alla raccolta, produzione, disseminazione e riutilizzo dei dati della ricerca e alla metodologia con cui verranno gestiti. Quest'ultima funzione spetta alla Sottocommissione Etica per la Ricerca (SER), una composizione ristretta della Commissione etica;
- l'Università LIUC ha costituito al suo interno il proprio Comitato Etico per la ricerca, con lo scopo di esprimere pareri, valutazioni e verifiche su richiesta dei referenti delle relative attività progettuali, con particolare riguardo a progetti, qualitativi e quantitativi, loro disegno, ma anche a generazione di evidenze che dovranno essere oggetto di pubblicazione. Il Comitato Etico per la Ricerca valuta inoltre la sussistenza di eventuali conflitti di interessi che potrebbero inficiare l'attività di ricerca;
- l'Università del Molise ha costituito il Comitato Bioetico di Ateneo nel 2004 con lo scopo di avere un "luogo di riflessione sulle tematiche bioetiche connesse ai trattamenti sanitari, con particolare attenzione alla formazione del personale sanitario ed alla sensibilizzazione della popolazione sui temi dell'etica sanitaria, alle tematiche della trasformazione e modificazione genetica dei prodotti animali e agricoli, nonché alle tematiche socio-giuridiche di carattere etico";
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ha istituito il Comitato per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca con D.R. 1422/2025 del 14/07/2025;
- Presso l'Università degli Studi dell'Aquila è stato istituito il Multidisciplinary Internal Review Board (MIRB) che, nello svolgimento della sua attività, fa riferimento, in

un'ottica di pluralismo di orientamenti etici, alla disciplina nazionale, comunitaria e internazionale di natura giuridica, deontologica ed etica. In particolare, opera con l'obiettivo di salvaguardare: a) i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere degli esseri umani coinvolti in ricerche; b) il rispetto di ogni altro organismo vivente; c) la tutela dell'ambiente in una prospettiva di sostenibilità; d) la libertà della ricerca e la promozione della conoscenza nell'ambito delle scienze della vita, sociali e umanistiche.

- L'Università degli Studi dell'Insubria ha costituito al suo interno Comitato etico per la ricerca con lo scopo di: 1) esprimere pareri su progetti e attività di ricerca realizzati dai propri ricercatori o comunque nei quali l'Università è coinvolta, ogni volta che si renda necessario; 2) assumere iniziative per promuovere la conoscenza, l'applicazione e il rispetto dei principi, delle norme e degli standard di buona pratica della ricerca; 3) fornire pareri in merito alla corretta interpretazione e applicazione dei principi di buona pratica della ricerca. Esulano dalle competenze del Comitato etico per la ricerca le funzioni che la legge riserva ad altri soggetti, quali ad esempio i comitati etici ospedalieri e gli organismi preposti al benessere degli animali;
- L'Università della Calabria ha istituito il Comitato Etico di Ateneo (CEA) con Decreto Rettorale N. 88 del febbraio 2016 ed ha il compito principale di fornire l'analisi etico-giuridica delle proposte di ricerca e dei protocolli sperimentali sottoposti al suo esame, al fine di esprimere pareri sulle implicazioni bioetiche delle ricerche condotte da Docenti e Ricercatori dell'Università della Calabria nelle strutture dell'Ateneo. Il CEA, nell'esprimere pareri su progetti di ricerca e nel favorire lo sviluppo della consapevolezza etica, fa riferimento alla disciplina giuridica internazionale, comunitaria, nazionale e locale. Il CEA si ispira ai principi etici indicati dalle convenzioni internazionali, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Costituzione repubblicana, e, in generale, dai documenti sulla buona pratica clinica e sulla sperimentazione con l'essere umano, rivolgendo una particolare attenzione alla versione corrente della Dichiarazione di Helsinki. Il CEA si propone, inoltre, di organizzare o promuovere iniziative (incontri, seminari, dibattiti, gruppi di studio), al fine di favorire la consapevolezza relativa alle implicazioni etiche delle attività di ricerca;
- L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca;
- L'Università degli studi di Bergamo ha costituito al suo interno il Comitato per l'Integrità e l'etica della ricerca, con lo scopo di promuovere i principi e i valori etici, i doveri deontologici e gli standard professionali ricompresi nel Regolamento per l'integrità e l'etica nella ricerca dell'Ateneo, necessari per una condotta responsabile, corretta e trasparente nello svolgimento della ricerca scientifica e in tutte le attività ad essa connesse. Il Comitato per l'Integrità e l'etica della ricerca svolge i seguenti compiti: a) esprime pareri sulle proposte di ricerca che coinvolgono individui e/o che possono avere rilevanti implicazioni etiche; b) rilascia pareri preliminari ai fini dell'elaborazione delle cosiddette Ethical Issues previste dai bandi di finanziamento di proposte progettuali a livello nazionale, europeo e internazionale; c) esprime pareri sui casi di misconduct nello svolgimento di ricerche e sperimentazioni in cui è coinvolto personale

affidente all'Università; d) favorisce lo sviluppo di una sensibilità etica da parte della comunità accademica, anche attraverso la promozione di incontri, seminari, dibattiti e gruppi di studio sulle implicazioni etiche delle attività di ricerca scientifica e tecnologica, sul ruolo e sul valore della scienza e della tecnologia, sulla libertà e responsabilità del ricercatore e sugli ambiti della research integrity;

- Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ha istituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca, che svolge funzioni informative e propositive, promuovendo altresì iniziative di formazione, ricerca e discussione su tematiche di rilevanza etica e bioetica. Tra i suoi compiti principali rientra l'esame dei profili etici e bioetici delle richieste presentate dai responsabili di progetti di ricerca nazionali e internazionali, nonché da docenti e ricercatori afferenti alle strutture dell'Ateneo;
- L'Università degli Studi di Brescia ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo con lo scopo di fornire pareri, valutazioni e verifiche su progetti di ricerca su richiesta dei/delle Responsabili. Promuove inoltre la riflessione, la formazione e la discussione pubblica per favorire all'interno dell'Ateneo lo sviluppo di una sensibilità e di una consapevolezza etica nell'attività di ricerca;
- L'Università degli Studi di Camerino ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la ricerca di Ateneo con lo scopo di esprimere pareri sui progetti di ricerca presentati da docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi dell'Ateneo al fine di garantire la tutela dei diritti, della dignità, dell'integrità e del benessere degli esseri umani coinvolti nelle ricerche oggetto di valutazione, il rispetto e la protezione di ogni altro organismo vivente, la libertà della ricerca e la promozione della scienza, il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente in una prospettiva di sostenibilità, la sostenibilità sociale della ricerca e la compatibilità della ricerca con i principi della Costituzione, la legislazione italiana ed europea, il diritto internazionale, la tutela dei diritti umani, la promozione della pace e della cooperazione fra i popoli;
- L'Università degli Studi di Ferrara ha costituito al suo interno due organi: 1) il Comitato Etico per la Ricerca che esprime, su richiesta, pareri in merito a progetti di ricerca non medica né farmacologica, che implicano la partecipazione di persone e che non rientrano negli ambiti di competenza di altri comitati, nel rispetto della normativa internazionale, euro-unitaria e nazionale, deontologica ed etica vigente e in un'ottica di libertà della ricerca e di pluralismo degli orientamenti etici. 2) la Commissione Etica che vigila sul rispetto e osservanza dei principi ispiratori e delle norme etiche previste dal Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Ferrara;
- L'Università degli Studi di Firenze ha costituito al suo interno due organi: 1) il Comitato Etico per la Ricerca con il compito di fornire, su richiesta, pareri, valutazioni, verifiche indipendenti ai responsabili scientifici della ricerca, alle strutture direttamente interessate e agli organi di governo dell'Università per assicurare che la ricerca venga svolta in accordo con i principi etici definiti dalla normativa nazionale, sovranazionale e internazionale, dello Statuto di Ateneo e del Codice Etico e di Comportamento di Ateneo. 2) la Commissione Etica di Ateneo che, su richiesta del Rettore, effettua

l'istruttoria sulle violazioni delle norme del Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Firenze in materia di integrità accademica e condotta etica nella didattica, nella ricerca e nella terza missione;

- L'Università di Macerata ha costituito al suo interno il Comitato etico della ricerca di Ateneo con lo scopo di esprimere pareri e valutazioni in ordine ai profili etici sottoposti al suo esame, in conformità ai principi etici derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché a quelli contenuti nel Codice etico di Ateneo. Il Comitato agisce nel rispetto della normativa nazionale, dell'Unione europea e internazionale e si ispira ai principi che discendono dalle convenzioni internazionali, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e dagli altri documenti prodotti in ambito europeo, nonché dalla Costituzione repubblicana;
- L'Università degli Studi di Milano - Bicocca ha costituito al suo interno il Comitato Etico con lo scopo di tutelare i diritti, la dignità, l'integrità, il benessere fisico e psicologico di esseri umani coinvolti in ricerche, nonché di evitare che vengano arrecate inutili sofferenze agli animali nello svolgimento di sperimentazioni; esprime pareri su richiesta di singoli ricercatori o di strutture didattiche e scientifiche; promuove la riflessione, la formazione e la discussione pubblica per favorire lo sviluppo di una sensibilità etica; il Comitato si ispira ai criteri di valutazione specifici per le diverse aree disciplinari, accettati in sede internazionale e condivisi dalla comunità scientifica internazionale;
- L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo-CEAR con lo scopo di una funzione tecnico-consultiva ed esprime pareri sugli aspetti etici dei progetti di ricerca che coinvolgono le persone, esclusi quelli di competenza dei Comitati Etici delle Aziende Sanitarie-Ospedaliere
- L'Università di Padova intende aderire all'Accordo poiché sta per costituire il Comitato Etico Unico di Ateneo (CEUDA) comitato che avrà lo scopo di tutelare i diritti, l'integrità, la dignità, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte in studi scientifici e di fornire pareri etici sui progetti di ricerca sottoposti al suo esame;
- L'Università degli Studi di Parma ha costituito al suo interno il ""Board per l'etica della ricerca non medica sulla persona"" con lo scopo di esprimere pareri su progetti di ricerca non medica che coinvolge persone, presentati da docenti dell'Università di Parma, secondo la particolare prospettiva del rispetto dei principi etici e nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Condotta Europeo per l'Integrità della Ricerca; ha altresì costituito al suo interno l'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA) ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo n. 26 del 4 Marzo 2014, cui competono le attività e le funzioni del Comitato Etico e del Servizio Veterinario di Ateneo, assicurando la cura ed il benessere degli animali e promuovendo la piena osservanza del D.Lgs. 26/14 e successive integrazioni, modifiche e circolari esplicative in tutte le strutture di Ateneo interessate a diverso titolo ed autorizzate all'allevamento, detenzione ed utilizzo di animali a scopo di ricerca e di didattica. Ha infine costituito il Centro Universitario di Bioetica, centro interdipartimentale di ricerca, come luogo di

riflessione e di confronto interdisciplinare intorno ai progressi della medicina e della ricerca scientifica nei settori della salute e delle biotecnologie, delle politiche ambientali e di sostenibilità, e alle implicazioni etiche, giuridiche, economiche, sociali di questi sviluppi.

- l'università degli Studi di Pavia sta per costituire la Commissione per l'etica ed integrità della ricerca;
- l'università degli Studi di Perugia ha costituito al suo interno il Comitato Universitario di Bioetica;
- l'Università di Pisa ha costituito al suo interno il Comitato Bioetico con lo scopo di salvaguardare: a. i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere degli esseri umani coinvolti in programmi e progetti di ricerca; b. il rispetto e la protezione di ogni altro organismo vivente; c. il rispetto, la tutela e la conservazione dell'ambiente in ogni sua dimensione e componente; d. la libertà e la promozione della scienza. Sono escluse dalle competenze del Comitato le funzioni che la legge e la normativa di Ateneo riservano ai comitati etici specifici (in particolare al Comitato Etico Area Vasta Nord Ovest CE AVNO) o ad altri organismi etici interni all'Università (in particolare l'Organismo per il Benessere Animale);
- l'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" ha costituito al suo interno il Comitato di Ateneo per la Ricerca (CAR), con lo scopo di consolidare e sviluppare principi di etica nella ricerca in ambito di Ateneo;
- l'Università degli Studi Roma Tre ha costituito al suo interno il la Commissione Etica di Ateneo per realizzare i principi, le regole e le finalità del Codice etico di Ateneo;
- l'Università degli Studi di Sassari ha costituito al suo interno il Comitato Etico al fine di salvaguardare: a) la libertà e la promozione della cultura e della ricerca scientifica nei suoi diversi ambiti; b) la dignità, l'integrità e la tutela dei diritti delle persone coinvolte nella ricerca sottoposta alla valutazione; Regolamento del Comitato etico dell'Università degli Studi di Sassari - 3 c) il rispetto e la tutela degli esseri viventi coinvolti nella ricerca sottoposta alla valutazione; d) la tutela dell'ambiente nelle sue diverse componenti in una prospettiva di sostenibilità; e) la tutela del patrimonio culturale;
- l'Università degli Studi di Siena ha costituito al suo interno il Comitato per la Ricerca Etica nelle scienze Umane e Sociali – CAREUS, con lo scopo di affrontare il sempre maggior numero di questioni di natura etica connesse alle attività di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali al fine di salvaguardare i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere degli esseri umani coinvolti nei programmi di ricerca. CAREUS ha competenza a esprimere pareri sulle proposte di ricerca e sui protocolli sperimentali sottoposti al proprio esame oltre che a svolgere una funzione informativa e propositiva al fine di sensibilizzare l'intera comunità universitaria sulle implicazioni etiche delle attività di ricerca nell'ambito delle scienze umane e sociali. L' Ateneo ha inoltre istituito

un Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA), in ottemperanza al Decreto legislativo n. 26 del 4 marzo 2014, "Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici";

- l'Università degli Studi di Trento ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca, che ha la funzione principale di valutare ed esprimere pareri su protocolli di sperimentazione con l'essere umano presentati da singoli ricercatori o gruppi di ricerca afferenti alle varie Strutture di Ateneo o da enti e istituzioni convenzionati, che implicino rischi per il benessere psico-fisico dei soggetti coinvolti e che possano eventualmente anche limitare il loro diritto alla riservatezza, all'informazione e all'autonomia decisionale. L' Ateneo ha inoltre istituito un Organismo preposto al benessere degli animali - OPBA, in ottemperanza al Decreto legislativo n. 26 del 4 marzo 2014, "Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici";
- l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Sperimentazione Umana (CESU) con lo scopo di tutelare i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere fisico, psichico e sociale di esseri umani coinvolti in ricerche, garantendone la partecipazione consapevole e responsabile, nonché di esprimere pareri motivati sui relativi progetti di ricerca;
- l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha costituito al suo interno l'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA) con lo scopo di consigliare il personale su questioni relative al benessere degli animali (in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego), di esprimere un parere motivato sui progetti di ricerca e di promuovere l'applicazione dei principi di sostituzione, riduzione e perfezionamento;
- l'Università degli Studi di Verona ha costituito al suo interno il Comitato di Approvazione della Ricerca sulla Persona – CARP, con lo scopo di valutare e approvare le attività di ricerca condotte sull'uomo, ove queste non siano da sottoporre a un CESC, per espressa previsione normativa;
- l'Università Politecnica delle Marche ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo con lo scopo di fornire pareri, valutazioni, verifiche ai docenti dell'Ateneo responsabili scientifici di progetti di ricerca, ai ricercatori che abbiano elaborato con l'Ateneo un progetto nell'ambito di programmi finanziati da terzi, e agli organi di governo, per assicurare che la ricerca venga svolta in accordo ai principi etici definiti dalla normativa internazionale, europea, nazionale, dal Codice Etico di Ateneo e dal Codice per l'Integrità della Ricerca dell'Università Politecnica delle Marche;
- L' Università Suor Orsola Benincasa ha costituito al suo interno il Comitato Etico per la Ricerca Transdisciplinare con lo scopo di assicurare che la ricerca condotta in Ateneo sia svolta secondo i principi etici definiti dalla normativa nazionale e internazionale.
- nell'ambito di progetti comuni cui ogni Parte può aderire volontariamente e nel pieno rispetto della normativa vigente, le Parti intendono attivare una collaborazione

strategica al fine di potenziare i comuni obiettivi nell'ambito della libertà, eticità, integrità e sicurezza della ricerca e regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- le Parti ritengono strategica la creazione di una Rete per l'Etica della Ricerca per il soddisfacimento degli obiettivi sotto riportati cui possano aderire, anche in fasi successive, i Comitati Etici universitari e degli Enti di Ricerca vigilati dal MUR;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente, intendono realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

tra le Parti sopra costituite si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

2.1 Il presente Accordo è finalizzato alla costituzione di una Rete per l'Etica della Ricerca volta a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi di comune interesse:

- a) collaborazione e scambio di buone pratiche per le attività di *clearance* etica svolte nei singoli Comitati Etici delle Università e degli Enti di Ricerca;
- b) coordinamento per lo sviluppo di indirizzi comuni ai fini della valutazione degli aspetti di etica e integrità della ricerca coerenti con gli orientamenti adottati a livello europeo e consapevoli degli orientamenti internazionali;
- c) collaborazione in materia di sicurezza della ricerca, in coerenza con il quadro giuridico di riferimento nazionale e internazionale, e con particolare attenzione alla osservanza delle norme legate alla ricerca dual-use (Regolamento UE 2021/821), all'export control e agli aspetti di *biosafety* e *biosecurity*;
- d) collaborazione interistituzionale in materia di integrità nella ricerca per l'analisi e la gestione di eventuali casi di presunta condotta scorretta nella ricerca (*Research Misconduct*), individuando standard minimi comuni per la gestione dei casi, la protezione di eventuali *whistleblower*, la definizione di tempistiche procedurali condivise e una policy comune in tema di conflitto di interesse;
- e) promozione di attività di sensibilizzazione nell'ambito dell'etica, sicurezza e dell'integrità della ricerca attraverso eventi di divulgazione e attività formative comuni.
- f) integrazione delle buone pratiche nazionali in coerenza con quanto disposto dallo *European Code of Conduct for Research Integrity*.

2.2 Le Parti si impegnano reciprocamente, per quanto di competenza di ciascuna di esse, a promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione. Si

propongono, con metodo di lavoro interdisciplinare e in dialogo con i diversi orientamenti culturali, di attivare azioni comuni in merito a:

- a) tavoli di confronto tematici per lo scambio di buone pratiche relative alla clearance etica nei progetti di ricerca e alle attività degli OPBA;
- b) elaborazione di linee guida etico-deontologiche di valutazione degli aspetti di etica e integrità della ricerca;
- c) scambio di buone pratiche per l'analisi e la gestione di casi di presunta condotta scorretta nella ricerca (*Research Misconduct*) sia all'interno del gruppo sia con altri stakeholder nazionali ed europei;
- d) elaborazione e condivisione di strumenti di orientamento comuni in materia di etica, integrità e sicurezza della ricerca, in coerenza con il quadro di riferimento nazionale e internazionale;
- e) interlocuzione con il sistema produttivo della ricerca e sviluppo, finalizzato a una gestione eticamente corretta delle ricerche ai fini della conformità, brevettabilità e sfruttamento dei relativi risultati;
- f) attività di sensibilizzazione nell'ambito dell'etica della ricerca attraverso iniziative formative, in particolare:
 - i. organizzazione di iniziative di divulgazione e di coinvolgimento per favorire la partecipazione alla cultura dell'etica della ricerca, aperte alla comunità scientifica, alle professioni, agli Ordini e alla società;
 - ii. corsi di formazione trasversali sulle tematiche dell'etica, integrità e sicurezza della ricerca.

2.3 Con riferimento ai Comitati Etici Territoriali e al Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici, disciplinati dalla Legge 11 gennaio 2018, n. 3 e dai successivi Decreti del Ministero della Salute, nel rispetto delle loro competenze previste per legge, la Rete per l'Etica della Ricerca si pone come possibile interlocutore al fine di dirimere questioni etiche comuni sia alla ricerca biomedica e clinica che a quella non clinica, al fine di sviluppare linee di indirizzo condivise su temi etici, bioetici e biogiuridici complessi, nonché le implicazioni etiche delle tecnologie emergenti ivi compresa la governance dell'Intelligenza Artificiale e i profili etici legati a algoritmi, big data e intelligenza predittiva.

Articolo 3 – Coordinamento operativo

3.1. La Rete per l'Etica della Ricerca, costituita ai sensi della 7 agosto 1990 n. 241, prevede organi interni con funzioni di coordinamento, promozione e programmazione di attività comuni; tali organi non sono sovraordinati a quelli previsti nelle singole Parti.

3.2 La Rete per l'Etica della Ricerca prevede al suo interno i seguenti organi:

- a) il Coordinatore;
- b) Il Comitato di Gestione;
- c) il Consiglio dei Referenti;

Articolo 4 – Il Coordinatore

4.1. Il Coordinatore è eletto in seno ai componenti del Consiglio dei Referenti con la partecipazione di almeno due terzi dei componenti. L'elezione del Coordinatore ha luogo per scrutinio segreto, con la maggioranza di almeno due terzi dei presenti. Dopo il secondo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.

4.2 Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente una sola volta.

4.3 Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- a) nomina un vice-Coordinatore, al quale può delegare alcune funzioni, scegliendolo tra i rappresentanti delle Parti facenti parte del Consiglio;
- b) rappresenta la Rete nei confronti di altri interlocutori istituzionali;
- c) presiede il Consiglio dei Referenti e partecipa al Comitato di Gestione convocandoli, ove opportuno, anche in seduta congiunta;
- d) cura il coordinamento delle attività approvate dalla Rete.
- e) stabilisce l'ordine del giorno; propone iniziative e attività da sottoporre all'approvazione dei diversi organi

Articolo 5 - Comitato di Gestione

5.1 Ai fini dell'attuazione del presente Accordo viene istituito un Comitato di Gestione.

5.2 Il Comitato è formato da quattro componenti eletti in seno al Consiglio dei Referenti, ai quali si aggiunge il Coordinatore, ciascuno con diritto di voto.

5.3 La durata del mandato dei Componenti del Comitato di gestione è triennale ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.

5.4 Il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- a) sulla base delle proposte del Consiglio dei Referenti, approva, monitora e cura l'avanzamento delle iniziative da svolgere congiuntamente nell'ambito della Rete, elaborando un piano delle attività;
- b) individua ulteriori tematiche generali di collaborazione fra le parti che dovessero sopravvenire, in linea con le finalità generali del presente accordo;
- c) delibera sull'adesione successiva dei Comitati o Commissioni di Università o Enti di Ricerca che desiderino aderire alla Rete, acquisito il parere del Consiglio dei Referenti;
- d) individua e propone al Consiglio dei Referenti collaborazioni di interesse per la Rete con enti o soggetti privati che contribuiscono a realizzare le finalità di cui all'art. 2;
- e) monitora le performance e l'impatto delle azioni proposte, attraverso attività di rendicontazione pubblica, seguendo il principio di accountability

- 5.5 Sono valide le sedute del Comitato a cui partecipa la metà più uno dei Componenti.
- 5.6 Sono valide le delibere assunte a maggioranza dei presenti.

Articolo 6 – Consiglio dei Referenti

- 6.1 Il Consiglio dei Referenti della Rete per l'Etica della Ricerca, organo assembleare della Rete, è costituito dai Referenti dell'Accordo Quadro individuati dalle Parti.
- 6.2 Il Consiglio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Coordinatore o su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi membri.
- 6.3 Il Consiglio dei referenti ha le seguenti funzioni:
 - a) elabora le iniziative e le azioni della Rete in attuazione degli obiettivi indicati all'art. 2 e le propone al Comitato di Gestione;
 - b) promuove e implementa la realizzazione delle attività programmate per il raggiungimento delle finalità del Coordinamento individuate all'art. 2;
 - c) individua e promuove l'eventuale costituzione di sottogruppi omogenei per tematica od obiettivi cui possano aderire volontariamente le Parti della Rete interessate;
 - d) valuta le domande di adesione successive di Università o Enti di ricerca che intendano entrare a fare parte della Rete, fornendo parere motivato al Comitato di Gestione;
 - e) delibera sulle proposte di collaborazione con altri organismi avanzate da singoli componenti del Consiglio, dal Comitato di Gestione o dal Coordinatore;
 - f) nomina i componenti del Comitato di Gestione e il Coordinatore.
- 6.4 Sono valide le assemblee del Consiglio a cui partecipa la metà più uno dei Referenti.
- 6.5 Sono valide le delibere prese a maggioranza assoluta dei votanti.

Articolo 7 – Referenti delle Parti nell'Accordo Quadro

- 7.1 Il Legale rappresentante di ciascuna delle Parti indica il Referente dell'Accordo.
- 7.2 Il Referente di ciascuna delle Parti:
 - a) rappresenta la Parte che l'ha designato per le attività attuative dell'Accordo;
 - b) monitora l'avanzamento delle attività convenute;
 - c) diffonde, sviluppa e consolida presso il proprio ente di appartenenza le opportunità e iniziative di collaborazione indicate nell'art.2.2.
- 7.3 L'attività di Referente non prevede compensi né oneri per le Parti designanti, salvo eventuali rimborsi e spese per missioni legate alle attività della Rete, nei limiti delle disponibilità del budget delle Parti.
- 7.4 Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il Referente, dandone tempestiva comunicazione alla Rete, qualora nel corso della collaborazione il Referente indicato si trovi impossibilitato a svolgere l'attività richiesta.

7.5 Ciascun Referente può, nell'ambito dell'autonomia del proprio ente, presentare una relazione secondo il principio di accountability, al fine di consentire una valutazione sull'opportunità di proseguire l'adesione.

7.6 Anche altro personale appartenente alle Parti potrà partecipare alle riunioni ma senza diritto di voto.

Articolo 8 – Oneri a carico delle Parti

8.1 La partecipazione alle attività della Rete è a carattere volontario e non comporta oneri da parte delle Università e degli Enti partecipanti.

8.2 Eventuali oneri - derivanti da partecipazioni a proposte progettuali finanziate da enti terzi o ulteriori iniziative - potranno essere determinati da singoli accordi attuativi, che individuino la struttura organizzativa di ciascuna Parte alla quale detti oneri potranno essere imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità a gestire i relativi fondi.

Articolo 9 – Accesso alle strutture e coperture assicurative

9.1 Per il conseguimento dei fini prefissati dal presente Accordo, le Parti si impegnano a consentire al personale dipendente e/o ad esso equiparato coinvolti nell'attività l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività di didattica, di ricerca e terza missione, l'accesso a specifiche banche dati, archivi, biblioteche, nonché quant'altro fosse ritenuto utile per il raggiungimento dei fini, previsti dall'art. 2, del rapporto collaborativo.

9.2 Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

9.3 Ciascuna parte garantisce idonea copertura assicurativa contro gli infortuni subiti dal personale, ivi compresi gli studenti nel caso dell'Università, nello svolgimento di attività svolte nel quadro del presente Accordo nonché idonea copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Articolo 10 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

10.1 Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nell'attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Articolo 11 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

11.1 I loghi delle parti potranno essere utilizzati unicamente nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo, previo consenso scritto della Parte cui il logo appartiene. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o

utilizzo del marchio, del logo e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari.

11.2 La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, il logo, il nome, o altro segno distintivo delle Parti (incluse abbreviazioni).

11.3 In ogni caso, le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni e loghi ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e il logo di una delle Parti senza la preventiva autorizzazione scritta della parte proprietaria.

Articolo 12 - Durata e rinnovi

12.1 Il presente Accordo ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto approvato dalle Parti.

12.2 Gli eventuali accordi attuativi conseguenti al presente Accordo avranno una durata compatibile con la durata complessiva dell'Accordo salvo l'ipotesi di recesso di cui al successivo comma.

12.3 Le parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione tramite PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

12.4 In ogni caso rimangono salvi gli effetti degli *eventuali* accordi attuativi perfezionati e non ancora conclusi al momento della scadenza dell'Accordo.

Articolo 13 – Adesioni successive delle Parti

13.1 Le adesioni successive di Università e Enti e dei loro Comitati o Commissioni che intendano aderire alla Rete, sono deliberate dal Comitato di Gestione su parere del Consiglio dei Referenti.

13.2 L'adesione successiva verrà formalizzata tramite stipula di uno specifico addendum all'Accordo Quadro. Contestualmente, la Parte dovrà individuare il proprio Referente in seno alla Rete.

13.3 L'adesione della Parte entrante ha effetto a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'adesione e ha effetto per la rimanente durata dell'Accordo Quadro. Successivamente la durata verrà uniformata ai rinnovi quinquennali successivi del presente accordo.

Articolo 14 - Confidenzialità e protezione dei dati personali

14.1 Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, a eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per cui la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.

14.2 Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, devono considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le Parti non possono farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo.

14.3 I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, nel pieno rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

14.4 In caso di violazione delle disposizioni sulla riservatezza le Parti saranno responsabili solo in caso di dolo o colpa grave.

Articolo 15 - Codice etico e di Condotta

15.1 Le Parti dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento del presente Accordo, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione del presente Accordo, e si impegnano, per tutta la durata del medesimo e per tutte le attività a esso comunque riferibili, a tenere una condotta in linea con i principi contenuti nei predetti Codici e a farli conoscere e a farvi attenere i propri dipendenti e collaboratori e chiunque partecipi all'esecuzione dell'Accordo medesimo, osservando e facendo osservare ai citati soggetti un comportamento ad essi pienamente conforme e che non risulti lesivo dell'immagine e, comunque, dei valori morali e materiali in cui le Parti si riconoscono e che applicano nell'esercizio della propria attività, anche con riferimento ai rapporti con terzi.

Articolo 16 - Controversie

16.1 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

16.2 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, è competente in via esclusiva il TAR del Lazio per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

Articolo 17 - Modifiche

17.1 Ogni modifica o integrazione al presente Accordo non avrà validità se non risulterà da atto sottoscritto da tutte le parti, a eccezione delle adesioni successive di ulteriori Parti così come indicato all'art. 13.

Articolo 18 - Firma digitale e registrazione

18.1 Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, a cura e spese della Parte richiedente, Sapienza Università di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto in via digitale.

La Rettore di Sapienza Università di Roma _____

Il Rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma _____

Il Rettore dello IUSS di Pavia _____

Il Rettore della Libera Università di Bolzano _____

Il Presidente del CdA della LUMSA _____

Il Rettore del Politecnico di Bari _____

La Rettore del Politecnico di Milano _____

Il Rettore del Politecnico di Torino _____

Il Rettore della Scuola IMT Alti Studi Lucca _____

Il Direttore della Scuola Normale Superiore _____

Il Rettore della Scuola Superiore Sant'Anna _____

Il Rettore della SISSA Trieste _____

La Rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia _____

Il Presidente dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC _____

Il Rettore dell'Università del Molise _____

Il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale _____

Il Rettore dell'Università dell'Aquila _____

La Rettore dell'Università dell'Insubria _____

Il Rettore dell'Università della Calabria _____

Il Rettore dell'Università di Bari “Aldo Moro” _____

Il Rettore dell'Università di Bergamo _____

Il Rettore dell'Università di Bologna _____

Il Rettore dell'Università di Brescia _____

Il Rettore dell'Università di Camerino _____

La Rettrice dell'Università di Ferrara _____

La Rettrice dell'Università di Firenze _____

Il Rettore dell'Università di Macerata _____

Il Rettore dell'Università di Milano-Bicocca _____

La Rettrice dell'Università di Modena e Reggio Emilia _____

La Rettrice dell'Università di Padova

Il Rettore dell'Università di Parma

Il Rettore dell'Università di Pavia

Il Rettore dell'Università di Perugia

Il Rettore dell'Università di Pisa

Il Rettore dell'Università di Roma Foro Italico

Il Rettore dell'Università di Roma Tre

Il Rettore dell'Università di Sassari

Il Rettore dell'Università di Siena

Il Rettore dell'Università di Trento

Il Rettore dell'Università di Urbino

La Rettrice dell'Università di Verona

Il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche

Il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa

Il Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche
